



REGIONE VENETO



Comune di Stra

Provincia di Venezia



PI

PIANO DEGLI INTERVENTI

DOCUMENTO DEL SINDACO

(ART. 18, C. 1, L.R. 23/04/2011 N° 11)

VARIANTE PARZIALE N°1/11

1) PREMESSE.

La Legge Urbanistica Regionale 23/04/2004 n° 11 articola il Piano Regolatore Comunale in disposizioni strutturali, contenute nel Piano di Assetto del Territorio (PAT) ed in disposizioni operative, contenute nel Piano degli Interventi (PI).

Il Comune di Stra è dotato di:

- Piano Regolatore Generale (PRG) approvato con Deliberazioni di Giunta Regionale Veneto n. 1351 del 7.5.2004 (pubblicata sul BUR Veneto n. 59 del 15.6.2004) e n. 1070 del 11.4.2006 (pubblicata sul BUR Veneto n. 41 del 2.5.2006), efficaci a termini di legge;
- Piano di Assetto del Territorio (PAT) approvato dalla Conferenza dei Servizi in data 08.01.2010, ratificato da parte della Giunta Regionale del Veneto con Delibera n° 1983 del 03.08.2010 ed efficace a termini di legge.

A seguito dell'approvazione del primo PAT ed ai sensi dell'art. 48, c. 5bis della L.R. 23.04.2004 n. 11, il PRG vigente, per le parti compatibili con il PAT, è diventato il Piano degli Interventi (PI).

La LR n° 11/2004 introduce l'obbligo da parte del Comune, nel momento in cui intraprende la redazione di un nuovo Piano degli Interventi o di una Variante al medesimo, di predisporre un Documento del Sindaco che fissi gli obiettivi della nuova pianificazione.

Il Documento del Sindaco, che deve essere illustrato al Consiglio Comunale, rappresenta il punto di partenza per la redazione del Piano degli Interventi (o delle Varianti al medesimo) sia per i professionisti incaricati, che per la partecipazione dei cittadini, degli enti pubblici ed associazioni economiche e sociali, dei soggetti in genere eventualmente interessati.

Lo scopo è quello di definire le scelte di piano siano definite secondo principi di trasparenza.

2) OBBIETTIVI.

I contenuti del Piano degli Interventi sono definiti dall'art. 17 della LR n° 11/2004 ed in funzione degli obiettivi di ciascuna Amministrazione Comunale, nel rispetto di quanto stabilito dal Piano di Assetto del Territorio approvato e del quale il PI rappresenta uno strumento operativo.

Il Comune di Stra ha tra i propri obiettivi quello della redazione del Piano degli Interventi, che risulta già finanziato a seguito variazione di bilancio operata con Deliberazione di Consiglio Comunale (DCC) n° 39 del 30/11/2010; in particolare:

- con Deliberazione di Giunta Comunale (DGC) n° 188 del 29/12/2010 sono state avviate le procedure per l'affidamento dell'incarico di redazione del Piano degli Interventi, ad un soggetto esterno all'Ente secondo gli indirizzi riportati nella Deliberazione stessa;
- con DCC n° 13 del 07/07/2011 sono state approvate le "Linee guida e criteri generali in attuazione dell'art. 6 della L.R. n. 11/2004 e dell'art. 6 delle Norme Tecniche del Piano di Assetto del Territorio", nonché lo "Schema tipo di accordo", allo scopo di disciplinare le procedure ad evidenza pubblica (cui possono partecipare i proprietari degli immobili nonché gli operatori interessati) per la conclusione di accordi con soggetti privati per assumere nella pianificazione proposte di progetti ed iniziative di rilevante interesse pubblico.

Nelle more della redazione del PI e a seguito della gestione del PRG-PI vigente, è emersa la necessità di apportare alcune modeste e limitate modifiche all'attuale impianto

normativo, relativamente al Regolamento Edilizio (RE) e alle Norme Tecniche di Attuazione (NTA).

A tal fine con DGC n° 109 del 13/06/2011 l'Ufficio Tecnico V Settore del Comune di Stra è stato incaricato a procedere alla redazione della Variante al PI in argomento, secondo gli indirizzi riportati nella predetta Deliberazione.

3) OGGETTO DELLA VARIANTE AL PIANO DEGLI INTERVENTI.

Le variazioni da apportare allo Strumento Urbanistico Generale vigente, sono sinteticamente riassumibili come da elenco vigente.

Norme Tecniche di Attuazione

- possibilità di modificazione del perimetro degli strumenti urbanistici attuativi nel limite massimo del 10% del perimetro originario, in coerenza con il disposto dell'art. 11, comma 2 della L.R. 27/06/1985 n° 61, attualmente abrogato ai sensi dell'art. 48, comma 1-quater della LR 23/04/2004 n° 11;
- definizione e quantificazione della larghezza dei marciapiedi da prevedersi nell'ambito degli Strumenti Urbanistici attuativi, qualora la nuova strada comprenda, lateralmente ed in adiacenza al marciapiede, anche un'aiuola alberata;
- adeguamenti normativi per effetto di norme sopravvenute;
- definizione e quantificazione della distanza dai confini tra proprietà private e parcheggi o aree verdi di proprietà pubbliche e/o di uso pubblico;
- introduzione delle prescrizioni previste dalle Ordinanze del Commissario delegato per l'emergenza concernente gli eccezionali eventi meteorologici del 26 settembre 2007 (O.P.C.M. n° 3621 del 18/10/2007), tenuto conto che con l'Ordinanza n° 14 del 16/04/2009 (pubblicata sul B.U.R. del 01/05/2009) il Comune di Stra è stato incluso nel novero delle Amministrazioni Comunali destinatarie delle ordinanze e dalle altre disposizioni, rilasciate dal medesimo per fronteggiare gli inconvenienti derivanti dagli eventi meteorologici;
- altre modifiche che potrebbero emergere in sede di valutazione puntuale, ritenute compatibili con le finalità della Variante in oggetto.

Regolamento Edilizio

- Adeguamento alla normativa sui lavori in quota, in coerenza con la D.G.R.V. n° 2774/2009 (art. 79 bis L.R. 61/85), nonché delle bozze predisposte dall'Associazione Nazionale Comuni Italiani e dall'A.U.L.S.S. n° 13 di Dolo-Mirano;
- precisazioni in merito ai contenuti dei Certificati di Destinazione Urbanistica;
- precisazioni in ordine alla realizzazione di abbaini nei locali praticabili dei sottotetti;
- adeguamenti normativi per effetto di norme sopravvenute;
- adeguamenti normativi in materia di attività edilizia libera (art. 6 DPR 06/06/2001 n° 380), di dichiarazione di inizio dei lavori, di ultimazione dei lavori, di documentazione da allegare alle istanze presentate presso gli Uffici Comunali;
- richiamo della normativa sull'utilizzo delle fonti rinnovabili e del recupero e riuso delle acque meteoriche, nelle more di una compiuta definizione dell'apparato normativo in sede di redazione del PI;
- altre modifiche che potrebbero emergere in sede di valutazione puntuale, ritenute compatibili con le finalità della Variante in oggetto.

4) PROCEDIMENTO.

Il procedimento di formazione del Piano degli Interventi e delle relative Varianti è disciplinato dall'art. 18 della LR n° 11/2004; in particolare il Sindaco predispone un

documento in cui sono evidenziati, secondo le priorità, le trasformazioni urbanistiche, gli interventi, le opere pubbliche da realizzarsi nonché gli effetti attesi e lo illustra presso la sede del Comune nel corso di un apposito Consiglio comunale.

Il piano degli interventi (e/o le Varianti al medesimo) è adottato e approvato dal Consiglio Comunale; l'adozione del piano (e/o delle Varianti) è preceduta da forme di consultazione, di partecipazione e di concertazione con altri enti pubblici e associazioni economiche e sociali eventualmente interessati.

Dopo l'adozione devono essere espletate le fasi di pubblicità e deposito del piano a disposizione del pubblico, per consentire a chiunque di formulare osservazioni in merito allo strumento adottato; nei sessanta giorni successivi alla scadenza del termine per la presentazione delle osservazioni il Consiglio Comunale decide sulle stesse ed approva il piano (e/o le Varianti).

Il Piano (e/o le Varianti al medesimo) diventa efficace quindici giorni dopo la sua pubblicazione nell'Albo Pretorio del Comune.

Il presente Documento viene redatto e la fase di consultazione, di partecipazione e di concertazione di cui all'art. 18, comma 2 della LR n° 11/2004 sarà attuata, tenendo conto degli obiettivi e dell'oggetto della Variante, come esplicitati dal presente documento e nelle more della redazione del Piano degli Interventi di cui alla DGC n° 188/2010.

Le scelte di dettaglio troveranno compiuta esplicitazione in sede di formazione degli atti esecutivi, tenuto conto altresì delle risultanze della fase di consultazione, partecipazione e concertazione sopra menzionata.

Stra, lì _____

IL SINDACO
Rag. COLLINI Mario